



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 801 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 27 novembre 2024 collegato alla legge regionale 9 dicembre dicembre 2024, n. 57 (Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009).

OGGETTO: In merito al regolamento unico per le infrastrutture e i servizi cloud per la pubblica amministrazione (Regolamento ACN 21007/24).

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 9 dicembre 2024, n. 57 (Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla l.r. 54/2009) e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere m) e n);
- il regolamento adottato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) con decreto direttoriale 27 giugno 2024 n. 21007/24 (Regolamento per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), applicabile dal 1° agosto 2024.

Premesso che:

- il sopracitato regolamento 21007/24, aggiorna i livelli minimi e le caratteristiche al mutato scenario di rischio e i termini legati al procedimento di rilascio delle qualifiche, norma anche l'utilizzo delle infrastrutture di housing e i servizi di prossimità, sempre più diffusi in ragione dell'esigenza di ridurre i tempi di latenza per gli utenti finali;
- la Regione Toscana ha intrapreso un percorso di digitalizzazione attraverso il rafforzamento della rete telematica regionale toscana (RTRT) e del sistema informativo regionale (SIR), strumenti essenziali per garantire servizi digitali affidabili e sicuri per i cittadini;
- i servizi digitali rappresentano oggi la modalità primaria per l'erogazione di prestazioni al cittadino da parte delle pubbliche amministrazioni, rendendo cruciale il loro adeguamento a standard di sicurezza e sostenibilità;
- la transizione al cloud, regolata dal regolamento 21007/24, garantisce l'affidabilità, la sicurezza e la sostenibilità dei servizi pubblici digitali;
- la direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2), e la legge 28 giugno 2024, n. 90 (Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici), impongono l'adeguamento delle infrastrutture regionali ai nuovi standard di cybersicurezza.

Considerato che:

- all'interno della l.r. 57/2024 non sono esplicitamente richiamati il regolamento 21007/24 e il relativo processo di qualificazione e adeguamento, essenziali per armonizzare i servizi digitali regionali con il quadro normativo vigente;
- il processo di qualificazione dei servizi cloud, attraverso il catalogo predisposto dalla ACN, consente alle pubbliche amministrazioni di selezionare soluzioni conformi alla classificazione dei dati e servizi in base al livello di criticità;
- è necessario un aggiornamento continuo sulle misure adottate dalla Regione Toscana in materia di cybersicurezza, transizione al cloud e innovazione digitale, garantendo la coerenza con le normative europee e nazionali.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
la Giunta regionale

a informare il Consiglio regionale, in relazione alla l.r. 57/2024, circa lo stato dell'arte del processo di adeguamento della RTRT e del SIR alle previsioni del regolamento 21007/24;

a integrare, nel testo della l.r. 57/2024, un riferimento esplicito al regolamento 21007/24, armonizzando il quadro normativo regionale con le direttive nazionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo